

# In discussione il parere dell'autorità di bacino

## Scontro sul parco fluviale tra Ambrogio e Nucci

E' DURATO quasi cinque ore il consiglio comunale formato "question time" convocato per le risposte alle interrogazioni dei consiglieri. Argomento gettonatissimo l'illuminazione pubblica. Hanno chiesto chiarimenti Falbo e Spataro. Il primo ha posto all'assessore Franco Ambrogio il problema dei ritardi nella manutenzione e l'assessore ha garantito che con il nuovo bando per la gestione integrata del sistema la questione verrà presto risolta. Spataro ha lamentato il funzionamento a giorni alterni dell'illuminazione di viale Mancini. Ambrogio ha chiarito che l'impianto «pur essendo di recente realizzazione ha due difetti: poca luce e costi eccessivi. Ristrutturarla richiede un

Approvata  
anche  
la rinegoziazione  
di 149 mutui

investimento di centinaia di migliaia di euro».

Il momento però più vivace si è registrato nel botta e risposta tra Franco Ambrogio e Sergio Nucci. Argomento in discussione: la realizzazione del parco fluviale in una presunta zona a rischio dissesto. Nucci sul tema aveva presenta-

to due interrogazioni: la prima, dove si individuava l'area (la confluenza) ma si sbaglia-

va l'opera (parco acquatico) è stata ritirata. Ambrogio ha preso le mosse da qui per lamentare le imprecisioni di Nucci. Entrando poi nel merito della discussione con la seconda interrogazione, Ambrogio ha tenuto un lungo intervento, dai toni anche piuttosto duri, durante il quale, snocciolando gli articoli di legge, ha spiegato che per l'intervento non era richiesto il parere dell'autorità di bacino. Il vicesindaco ha accusato Nucci (e i suoi "suggeritori") di errori e inesattezze. Il consigliere comunale dal canto suo ha ribattuto, invece, sull'obbligatorietà dei

pareri e ha aggiunto pure che l'intervento del vicesindaco «visti i toni violenti» sarebbe stato oggetto «dell'esame di altri organi».

MUTUI. Il consiglio comunale ha approvato anche la rinegoziazione di 149 mutui. «E' un'operazione ispirata solo dalla convenienza economica» ha spiegato l'assessore al Bilancio Maria Lucente. Si pagherà in più tempo, ma risparmiando sulla rata semestrale. «In questo modo libereremo risorse» ha aggiunto il sindaco - che ci consentiranno di arginare i forti tagli del governo». La pratica è stata approvata con 18 sì e un astenuto. Un aspetto che non mancherà di suscitare polemiche. Nell'opposizione c'è chi, come Massimo Bozzo (Udc, unico della minoranza presente fino alla fine dei lavori), ha avanzato il dubbio che il voto richiedesse 21 consiglieri presenti.

m. f. f.